

Quaresima 2019

"Lampada per i miei passi è la tua Parola"



IN CAMMINO

VERSO LA VEGLIA PASQUALE.

4/ RITI BATTESIMALI

A. CELEBRAZIONE DEI BATTESIMI.

- Dopo l'omelia chi presiede si reca dove è il **fonte battesimale** per i riti battesimali (celebrazione o commemorazione del Battesimo). Il luogo è significativo: nella chiesa il fonte battesimale è lo spazio "fisico" dove avviene la nascita battesimale, e rimane quindi sempre come luogo dove fare memoria con gratitudine del proprio Battesimo (per questo deve essere stabile, dignitoso e visibile).
- A riguardo del fonte e dell'acqua battesimale la liturgia predilige la simbolica della maternità/della generazione perché nel sacramento del Battesimo lo Spirito santo genera nuovi figli di Dio (*"manda il tuo Spirito a generare dal fonte battesimale la nuova progenie dei tuoi figli"*).
- Il sacerdote **benedice l'acqua** del fonte battesimale con una preghiera antica e solenne che risale all'insegnamento di S. Ambrogio: è come una evocazione in cui ci si rivolge direttamente all'elemento acqua (*"ricevi la forza di Dio per la salvezza e sii acqua santa e benedetta"*). Le tre persone della SS. Trinità vengono evocate come fonte del valore salvifico dell'acqua:
 - **Il Padre**, che ha creato l'acqua separandola dalla terra; l'ha inviata dal cielo predisponendo che fecondasse la terra; l'ha data al popolo nel deserto purificandola quando era amara e facendola sgorgare dalla roccia;

l'ha resa strumento di guarigione per Naaman il lebbroso.

- **Il Figlio** che a Cana l'ha mutata in vino; che l'ha "abitata" immergendosi nel Giordano e camminando sul lago; che è stato battezzato nell'acqua; che l'ha usata per guarire il cieco nato; che l'ha lasciata scaturire dal suo fianco perché fosse sorgente di vita.
- **Lo Spirito santo** che ora per mezzo dell'acqua ci difende e libera dal Maligno e permette di rinascere senza colpa.

- Attorno al fonte battesimale la comunità è invitata alla **professione di fede**; chi deve ricevere il Battesimo fa la sua rinuncia a Satana (per tre volte) e per tre volte professa la fede nella SS. Trinità. La ripetizione implica la decisione della volontà (*cf Pietro: tradimento e dichiarazione di amore a Gesù*).
- Anticamente le tre professioni di fede corrispondevano a tre immersioni nella vasca battesimale.
- Ora le tre "immersioni" (nel rito ambrosiano) avvengono, subito dopo la professione di fede, nel nome delle tre persone della SS. Trinità secondo la formula già presente nella finale del vangelo di Matteo (28,19: *"Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo"*).
- Segue **l'unzione con il crisma** (Confermazione o nei bambini unzione che verrà confermata più avanti dal Vescovo): la vita di Cristo, il profumo di Cristo, la missione di Cristo.
- Due altri segni mostrano la vita battesimale: una vita nuova (la **veste bianca**) e una vita luminosa (il **cero acceso**).
- Tutta l'assemblea viene coinvolta in questa memoria del proprio Battesimo: l'assemblea viene aspersa con l'acqua appena benedetta e si cantano le litanie dei santi per rendere evidente che l'assemblea che sta celebrando i misteri pasquali è l'intera Chiesa (anche quella celeste).

B. LA MEMORIA

- In caso di assenza di catecumeni si procede solo con la benedizione del fonte, la professione di fede e l'aspersione.
- Si fa memoria del proprio Battesimo cioè **si rinnova** la decisione di vivere la vita dei figli di Dio, e si accoglie la grazia di questa vita nuova in noi. Il Battesimo non è un rito del passato, ma è una grazia sempre operante in noi; non è solo il pensiero che "un giorno siamo stati battezzati", ma è la celebrazione del fatto che siamo rinati e la nostra vita è quella del Cristo Risorto, che è in noi per mezzo del suo Spirito.
- In questo senso si può ripetere l'aspersione con l'acqua battesimale in ogni celebrazione domenicale. Il tempo pasquale è quello più adatto per questa commemorazione.

C. "CHI SARÀ IMMERSO GIOIOSO IN TE RINASCERÀ".

- Il Battesimo è uno dei luoghi dove noi oggi incontriamo **il Signore Risorto che ci incontra, ci parla, agisce** con noi. Nella notte della Veglia noi ci raduniamo non per ricordarlo (cerimonia) ma per incontrarlo (liturgia). ***È la notte dei Misteri!***
- Cosa fa il risorto per noi nel Battesimo? Ci fa nascere alla sua vita, ci permette di entrare nella sua vita di Figlio. È una "**immersione**" nella vita di Dio (= battesimo). Per questa rinascita in Cristo risorto il Battesimo produce efficacemente la purificazione dai peccati (anche dal peccato originale), e l'incorporazione alla Chiesa "*famiglia di Dio*".
- Il gesto rituale della immersione nel nome della Trinità ci ricorda che:
 - La vita cristiana avviene per ***immersione in Cristo***, non per conoscenza intellettuale, o per decisione morale. La vita del battezzato non può essere la vita di chi conosce e acconsente a dei contenuti teologici, o a un codice etico, ma piuttosto la vita di chi si lascia toccare, avvolgere, incontrare dal Signore. La vita del battezzato

crebbe per contagio, per intimità, per esperienza della persona di Gesù risorto.

- Essere battezzati vuol dire **partecipare alla sua morte e alla sua resurrezione**: l'esperienza antica di immersione totale nell'acqua del fonte battesimale esprimeva questa morte e rinascita. Resta il fatto che per ogni battezzato la vita di Cristo deve essere desiderata con ardore e accolta con sollievo come salvezza dalla morte; e la vita in Cristo richiede sempre una esperienza di "morte": a se stessi, alla vita mondana, al vizio, al peccato.
- L'immersione avviene **nel nome della SS. Trinità**, e deve quindi continuare in una vita in relazione con la Trinità. In particolare la vita trinitaria si deve esprimere in una vita "ecclesiale", plurale nella comunione. Il battezzato non può vivere la sua fede in modo individualistico o settario perché è stato immerso in un mistero di comunione.